

4.1 Il sito scolastico: didattico o istituzionale?

Ciò che immediatamente appare al navigatore che approda al sito scolastico è la sua ambivalenza di sito istituzionale, e sito di scuola.

Il sito istituzionale si manifesta necessariamente formale, rigido, regolato da leggi e circolari ministeriali, sommerso da indeformabili moduli prestampati da compilare. Il sito di scuola (soprattutto se parliamo di scuola di base) è il sito dei bambini che sono allegri, spensierati, colorati, chiassosi e sfacciatamente informali.

Da qui una suddivisione dei due ruoli del sito scolastico e la conseguente divisione in due diversi capitoli: gli obiettivi individuati all'interno dell'area didattica verranno riesaminati nel prossimo capitolo in cui si cercherà di valutare l'utilità di internet per la didattica e quali siano gli ambienti di comunicazione e collaborazione creativa più idonei a bambini e ragazzi.

Nel presente capitolo verranno intanto esplicitate tutte le funzioni e il ruolo del sito scolastico partendo dall'individuazione degli obiettivi stabiliti nel capitolo precedente attraverso l'analisi della situazione di fatto e dei bisogni degli utenti. Verranno quindi considerate le aree relative all'identità dell'istituto, all'informazione, alla comunicazione e infine all'area istituzionale/amministrativa.

4.2 Area dell'identità dell'istituto

Obiettivo: rappresentare l'identità della scuola

La scuola di oggi, in regime di autonomia, può strutturarsi e organizzarsi in termini del tutto nuovi, può stabilire percorsi didattici e metodologici “personalizzati” a misura delle proprie risorse economiche e umane, può attuare progetti e attività sulla base delle competenze dei docenti e delle relazioni con il territorio. In altre parole, ogni scuola si costruisce una propria identità che, pur all'interno di regole e normative nazionali, la rendono unica. Presentare la scuola al territorio significa far conoscere le finalità e le priorità dell'offerta formativa che la scuola si pone. La scuola attraverso il web potrà dare garanzia di trasparenza e pubblicando sul proprio sito scolastico documenti ufficiali come il POF, la carta dei servizi, il regolamento d'istituto, e quanto già individuato nel capitolo precedente.

Obiettivo: essere la memoria storica dell'istituto

Nella scuola, ogni momento di attività viene sistematicamente documentato e inesorabilmente archiviato. Negli archivi troviamo: documenti che attestano la presenza o l'assenza degli studenti a scuola, la valutazione formale degli alunni, i particolari dell'offerta formativa e la didattica di tutti i giorni; fascicoli che segnano passo dopo passo la carriera del personale che vi opera (docenti e non docenti); verbali di tutte le riunioni di ordine collegiale, accordi formali per le attività extra-scolastiche, dati di carattere economico-amministrativo. Tutti questi documenti vengono conservati

Siti web dell'istituto comprensivo: come e perché

Capitolo 4 – Ruolo e requisiti del web scolastico come spazio istituzionale

esclusivamente per motivi di ordine giuridico-formale (e una volta chiusi nelle cartelle diventano quasi inaccessibili). Raccogliendo i dati (non vincolati dalla privacy) all'interno del sito scolastico, si potrà dar vita ad un archivio storico che renderà trasparente la vita, la crescita dell'istituto nel tempo.

Oltre alla conservazione di documenti legati all'aspetto giuridico dell'istituzione, si avverte, però la mancanza di una documentazione formale a fini pedagogico-didattici.

Come già ampiamente accennato a proposito del docente-tecnolgo, la scuola dell'autonomia necessita di nuove competenze e prospetta nuovi compiti per i docenti. Se in questa *nuova* scuola, all'insegnante viene chiesto di fare ricerca, di lavorare in equipe, di instaurare forme di collaborazione con personale interno ed esterno alla scuola e di accertare i risultati in relazione all'azione formativa rispetto agli standard definiti a livello nazionale, viene implicitamente chiesto di assumere una nuova professionalità. L'insegnante diventa *anche* ricercatore, progettista di percorsi metodologici didattici il cui lavoro dev'essere descritto e documentato.

La scuola possiede un inestimabile tesoro di esperienze vissute "sul campo". Purtroppo gli insegnanti non sembrano sempre comprendere l'importanza del valore e del significato della documentazione del proprio percorso didattico. E spesso mancano anche le competenze di tipo tecnico per una corretta catalogazione, classificazione e per il trattamento dei documenti conservati.

Partendo dall'esistente sarebbe già un'evoluzione dare ordine (in senso "archivistico") ai materiale già prodotti. Una banca dati

Siti web dell'istituto comprensivo: come e perché

Capitolo 4 – Ruolo e requisiti del web scolastico come spazio istituzionale

rappresenterebbe il primo passo per la circolazione delle esperienze prodotte. Molte esperienze potrebbero venir replicate, ampliate, arricchite o reinventate: una conoscenza condivisa produce nuove conoscenze. In questo senso la documentazione non è, e non deve essere, fine a se stessa. È uno strumento che valorizza il lavoro degli insegnanti, dà loro una nuova professionalità e consente “che la didattica sia realmente oggetto di studio e di confronto critico e quindi possa portare anche all’autoformazione e all’autoaggiornamento”. (Mauro Serra in D. Ragazzini, a cura di, 2001)

Una volta creata una banca dati sulla documentazione didattica e pedagogica resta il problema di dove ubicare il materiale perché possa essere consultato liberamente ed eventualmente discusso con gli autori. Il sito scolastico può essere considerato un luogo di incontro e condivisione, aperto al mondo, ma che in qualche modo resta “luogo della scuola”. Approdati in internet sarà semplice “allargare gli orizzonti” e trovare siti di altre scuole o siti didattici, venire a conoscenza di altre esperienze compiute in altre scuole ed entrare facilmente in contatto con colleghi geograficamente lontani ma vicini per formazione, studi o interessi, entrando così a far parte di quelle comunità che Levy ha chiamato comunità semantiche¹.

¹ Levy (2001) afferma in un'intervista a mediamente: “...oggi giorno le identità collettive non si fondano più unicamente su criteri di vicinanza geografica ma anche su interazioni che avvengono a partire da temi, idee, passioni. [...]È quindi in modo semantico che definiremo l'idea di vicinanza. [...]Una volta capito questo potremo dire che le identità collettive si costruiscono e si disfano nel territorio semantico e non più nel territorio geografico”

4.3 Area dell'informazione

Obiettivo: fornire ai docenti informazioni dal mondo della scuola.

Non tutte le note ministeriali, le informative di CSA, i progetti proposti dalla regione o dall'Ufficio Scolastico Regionale arrivano alle singole scuole dell'istituto. Le notizie vengono “filtrate” dal Dirigente Scolastico che stabilisce quali far pervenire ai docenti e quali no. Non si tratta di censura, né di potere decisionale. Il problema reale è molto più semplice: il costo delle fotocopie è troppo alto, sia in termini economici che di tempo. I dirigenti di solito si limitano a fornire, più o meno puntualmente, un elenco delle iniziative, tenendo a disposizione negli uffici la documentazione completa.

Tramite l'intranet ministeriale le segreterie ricevono direttamente in formato digitale e in tempi molto brevi, circolari e altre comunicazioni provenienti da vari uffici scolastici o Enti. Ne consegue che esistono le condizioni per rendere estremamente semplice la divulgazione di queste notizie affinché siano accessibili a tutti gli interessati, senza dispendio di carta e di tempo: spostandoli da un punto all'altro della rete, o, più precisamente, dalla rete intranet al sito scolastico.

Obiettivo: fornire ai docenti informazioni relative all'istituto.

Con l'autonomia scolastica le scuole si aprono al territorio e attualmente hanno la possibilità di lavorare per progetti, chiedere sovvenzioni, attivare corsi di recupero, organizzare attività opzionali a classi aperte, organizzare corsi rivolti ad utenti esterni (corsi di

Siti web dell'istituto comprensivo: come e perché

Capitolo 4 – Ruolo e requisiti del web scolastico come spazio istituzionale

italiano per stranieri, corsi di informatica, seminari per genitori), gestire l'aggiornamento per insegnanti sia del proprio istituto che fra reti di scuole, e molto altro. Il sito internet d'istituto può dare la possibilità, a chi ne avesse voglia, di venir informato su tutte le attività svolte. Fondamentale risulta l'aggiornamento continuo delle pagine relative a questa sorta di "giornale d'istituto on line" che dovrebbe contenere sempre le notizie e le iniziative dell'ultima ora. Perché l'aggiornamento del sito sia continuo è necessario che non vi sia un solo docente addetto al mantenimento del sito, ma che chiunque lavori su un progetto o su un'iniziativa possa inserire le novità nel minor tempo possibile (vedi scelta dell'editor CMS).

Obiettivo: garantire informazioni di ordine sindacale

Ogni singola scuola ha ottenuto la facoltà di organizzare *in autonomia* sia le risorse umane che finanziarie, per cui alcuni aspetti contrattuali vengono definiti in sede di contrattazione integrativa della scuola. Esiste infatti nella scuola una figura, eletta fra insegnanti e personale ATA, che da alcuni anni ricopre la funzione di rappresentante sindacale unitario (RSU) e che garantisce una sorta di equilibrio tra il potere decisionale del dirigente e quello dei lavoratori. Ne consegue che le decisioni prese in sede di contrattazione d'istituto interessano espressamente e direttamente i docenti dell'istituto. Garantire uno spazio all'interno del sito scolastico al rappresentante sindacale garantisce la massima divulgazione democratica delle informazioni relative all'attività anche finanziaria dell'istituto.

4.4 Area della comunicazione:

Obiettivo: favorire la comunicazione tra tutti i componenti dell'istituto

Parlando di sito scolastico istituzionale prenderemo in considerazione gli strumenti della comunicazione utili soprattutto alle comunicazioni che solitamente competono gli uffici di segreteria. Fra le modalità asincrone, in cui, cioè, non è necessario che gli interlocutori siano collegati contemporaneamente, troviamo la posta elettronica. Computer, internet e casella di posta elettronica sono ormai un unico passo: nessun computer manca del modem, nessuno ormai accede ad internet senza assegnarsi un'e-mail. Le caratteristiche di rapidità, economicità e semplicità la fanno preferire a qualsiasi altro mezzo di comunicazione asincrono. Favorisce anche, come vedremo nel prossimo capitolo, un clima cooperativo in quanto la comunicazione può essere simmetrica e multidirezionale.

Una novità non troppo recente è la **posta elettronica certificata** (PEC), ormai obbligatoria per gli uffici della P.A. Si tratta di un servizio di posta elettronica in grado di certificare con valore legale l'invio e la ricezione delle mail tramite un sistema di ricevute di avvenuta/mancata consegna o ricezione. La tracciatura informatica di tutte le operazioni svolte viene conservata per un periodo di 30 giorni. L'art. 48 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 equipara l'e-mail certificata alla spedizione di una raccomandata con avviso di ricevimento. Un'altra importante novità riguardante la validità legale dei documenti informatici è la

Siti web dell'istituto comprensivo: come e perché

Capitolo 4 – Ruolo e requisiti del web scolastico
come spazio istituzionale

firma digitale che nel DPR 445/2000 viene definita “*come il risultato della procedura informatica (validazione) basata su un sistema di chiavi asimmetriche a coppia, una pubblica e una privata, che consente al sottoscrittore tramite la chiave privata e al destinatario tramite la chiave pubblica, rispettivamente, di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l'integrità di un documento informatico o di un insieme di documenti informatici*”.

Anche in questo caso si dà valore legale ad un documento digitale facendo equivalere la firma digitale alla firma autografa.

PEC e firma digitale consentono l'avvio di un processo di ammodernamento tecnologico che non essendo riservato esclusivamente alle Pubbliche Amministrazioni consentirà a tutti i cittadini di utilizzare con maggior sicurezza la tecnologia per le comunicazioni e per le transazioni attraverso internet.

Dotare il personale di segreteria e docenti di e-mail personale, magari posta sul sito indica una grande apertura al pubblico (che poi altri non sono che gli stessi utenti della scuola e le famiglie) e disponibilità all'ascolto.

Altro strumento potenzialmente molto utile è la bacheca elettronica che può essere utilizzata per annunci di pubblica utilità rivolti non solo ai docenti, ma anche agli studenti e alle famiglie. Una sostanziale differenza, da tener presente, tra la posta elettronica e la bacheca è che mentre la posta elettronica arriva alla casella del destinatario (si parla in questo caso di tecnologie dell'informazione di tipo *push*), il messaggio posto in bacheca resta a disposizione sul server in attesa sul server ed è l'utente che

Siti web dell'istituto comprensivo: come e perché

Capitolo 4 – Ruolo e requisiti del web scolastico
come spazio istituzionale

decide se e cosa leggere (e sono dette per questo tecnologie dell'informazione di tipo *pull*).

Obiettivo: favorire lo scambio comunicativo finalizzato alla cooperazione tra docenti, studenti, docenti e studenti, docenti e genitori

@ fra docenti

Nella scuola tutte le riunioni vengono svolte in gruppi solitamente troppo numerosi. Calvani e Rotta (1999) esprimono a chiare lettere l'inefficacia di questo tipo di incontri quando affermano: “la riunione in presenza si è arricchita di una sua mitologia, sostenuta anche dall'immagine, tecnicamente semplicistica, di una *democrazia partecipativa* che troverebbe i suoi momenti attuativi più significativi nell'essere fisicamente nella situazione. L'assemblearismo è diventato una sorta di rito obbligato che continua a esigere le sue vittime. Gran parte del lavoro delle scuole e delle aziende si svolge attraverso riunioni in presenza con un riunionismo spesso inconcludente” e propongono di “creare nuovi spazi condivisi, maneggevoli ed espandibili.”

Una sessione di *chat* può sostituire una riunione in presenza anche in ambiente scolastico. Per l'organizzazione di un progetto più che la mera presenza, servono le idee. Per organizzare una sessione di chat, il coordinatore del gruppo dei docenti dovrà: indicare la piattaforma, fissare data e ora, organizzare il gruppo, stabilire le regole (netiquette), definire gli argomenti o l'ordine del giorno.

Siti web dell'istituto comprensivo: come e perché

Capitolo 4 – Ruolo e requisiti del web scolastico come spazio istituzionale

Si registrano numerosi vantaggi nell'uso di questa modalità on line:

- ✓ possibilità di intervento da parte di tutti, senza dover necessariamente aspettare il proprio turno, riducendo i tempi e aumentando lo spazio di intervento
- ✓ gli interventi solitamente sono brevi e concisi. Il typing (digitare sulla tastiera) costa tempo e soprattutto fatica: chi deve esprimersi in chat trova il modo di esprimersi in maniera efficace, ma sintetica
- ✓ quanto detto (o meglio, scritto) resta sullo schermo di tutti. Può venir riletto e analizzato anche successivamente.
- ✓ l'interazione multi-molti rende la riunione on line piuttosto vivace, ma gradevole e ricca di idee e spunti (in presenza la sovrapposizione degli interventi crea solo confusione) stimolando anche un certo grado di coinvolgimento emotivo
- ✓ gli interventi vengono automaticamente registrati. Chi dovrà redigere il verbale non verrà assorbito interamente dalla annotazione degli interventi e potrà partecipare attivamente all'incontro, limitandosi a rileggere la chat, sapientemente salvata, e a riassumere le parti ritenute determinanti per le decisioni finali;
- ✓ la possibilità di aprire più finestre contemporaneamente e separatamente consente di avviare una conversazione parallela fra due o più utenti per discutere o pianificare una proposta prima di portarla di fronte al resto del gruppo.

Se l'incontro sincrono può ancora comportare problemi di per la scarsa familiarità dei docenti con questo mezzo di comunicazione, una scelta alternativa può essere il web-forum.

Se il forum viene inserito all'interno del sito scolastico, il docente potrebbe ancora ritenerlo uno spazio “privato” e sentirsi a proprio agio nell'intervenire e nell'espone idee personali. Il forum inoltre è uno strumento *asincrono* quindi gli interventi possono essere letti attentamente e le risposte ponderate. Calvani e Rotta (*ib*) rilevano tre principali punti di forza:

- ✓ *espansione* nel tempo dell'attività collaborativa (aldilà del tempo ristretto della riunione)
- ✓ *agevolezza* nella condizione degli apporti (i soggetti partecipanti devono poter intervenire quando si sentono pronti, nel contesto che consente loro il maggior agio possibile)
- ✓ *visibilità* a tutto il gruppo degli apporti reciproci, *dinamicità/editabilità* del materiale

🌀 *fra studenti*

All'interno del sito dell'istituto è possibile prevedere anche ambienti di chat riservata ai ragazzi, in modo da rendere questo strumento protetto e sicuro. I ragazzi sono piuttosto avvezzi a questo tipo di comunicazione, e amano la comunicazione mediata (basti pensare al numero di sms inviati ogni giorno dai ragazzini). Inoltre, contrariamente a quanto succedeva fino a qualche tempo fa, oggi bambini e ragazzi sono continuamente impegnati in attività scolastiche ed extrascolastiche, soprattutto a carattere sportivo. Le possibilità di incontrarsi in un momento di classico

Siti web dell'istituto comprensivo: come e perché

Capitolo 4 – Ruolo e requisiti del web scolastico
come spazio istituzionale

“tempo libero” sono sempre meno frequenti. Da casa, durante una pausa di studio o prima di cena sono ormai consueti gli incontri fra coetanei, compagni di classe o di scuola, in forma virtuale, appunto, in ambienti di chat.

@ fra docenti e studenti

La possibilità di comunicare con i propri alunni e questi ultimi con i propri insegnanti attraverso un canale nuovo e inusuale apre una nuova prospettiva al dialogo insegnante-studente. L'unico ambiente di cui conversare con i propri alunni è la scuola, dove le regole della comunicazione sono indeformabili e i tempi ristretti. Ancora oggi nella scuola si parla “per alzata di mano”, i turni vanno rigidamente rispettati e l'unico moderatore è sempre e solo l'insegnante, il quale spesso conclude improvvisamente le discussioni quando queste evadono dal sentiero prestabilito perché “si deve far lezione”.

Ma la questione fondamentale è il contenuto della conversazione. A scuola gli argomenti sono quasi esclusivamente orientati verso contenuti curriculari e può capitare che l'insegnante sappia poco o nulla dei reali interessi personali dei propri alunni.

La comunicazione mediata, on line, svolta con tranquillità e soprattutto centrata su argomenti di interesse dei ragazzi può aiutare a creare diverso rapporto fra docenti e studenti, basato sulla condivisione di interessi che vanno aldilà della scuola o della disciplina insegnata dal docente.

@ c. fra docenti e genitori

Siti web dell'istituto comprensivo: come e perché

Capitolo 4 – Ruolo e requisiti del web scolastico
come spazio istituzionale

Alcune scuole prevedono sul sito la mail personale dei docenti. Viene data così la possibilità di utilizzare una modalità comunicativa alternativa anche fra docenti e genitori. Non credo che la comunicazione via e-mail possa sostituirsi al colloquio in presenza in risposta all'antica domanda “*come va mio figlio?*”, ma potrà senza dubbio essere favorita e agevolata la collaborazione scuola-famiglia.

4.5 Area istituzionale/amministrativa

obiettivo: offrire servizi per docenti

Le facilitazioni che si possono trarre da uno “sportello” di segreteria, sempre aperto in tutte le scuole dell'istituto, usufruibile anche da casa, sono, per un insegnante, innumerevoli. Basti pensare alla quantità di circolari interne, alla modulistica prestampata facilmente compilabile al computer. Oppure alle informative o alle disposizioni che il dirigente può inviare e che possono essere ricevute in tempo reale, da tutti i plessi scolastici senza che il collaboratore scolastico o l'insegnante di turno “passi” dalla sede centrale *solo* per prendere “della carta”.

obiettivo: migliorare la relazione scuola-famiglia incrementando le informazioni disponibili, garantendo l'accesso on-line, fino alla predisposizione di servizi a carattere burocratico e amministrativo. Alcuni servizi rivolti ai genitori possono essere ritenuti utili anche se attivati nella scuola di base. Fra questi possono rientrare: l'informativa sull'adozione dei libri di testo, il calendario scolastico, la formazione delle classi, il Piano

Siti web dell'istituto comprensivo: come e perché

Capitolo 4 – Ruolo e requisiti del web scolastico
come spazio istituzionale

dell'Offerta Formativa, le programmazioni annuali, la modulistica, la possibilità di consultazione di documenti di vario genere e, in ultimo, la diffusione di news che riguardano la scuola e in particolare gli studenti.

Attraverso il sito internet scolastico è possibile migliorare o aumentare le modalità di comunicazione fra scuola e famiglia attraverso forum, weblog, mailing list o posta elettronica.